

Seminario della Buona Volontà Mondiale



Una giornata di riflessione sul tema:

IMMAGINAZIONE E RIGENERAZIONE SOCIALE



Ginevra

Sabato 6 Novembre 2021

Evento Zoom 10:00-13:30 CET

<https://us02web.zoom.us/meeting/register/tZArf-ihvTkvHNC0udjFTj5XFxaC6F2nPljW>

Buona Volontà Mondiale

Rue du Stand 40 - CH-1204 Ginevra, Svizzera

+ 41 22 734 12 52 - geneva@lucitrust.org - www.lucitrust.org



SEMINARIO DELLA BUONA VOLONTÀ MONDIALE



L'umanità e il pianeta stanno affrontando molteplici crisi (sanitaria, climatica, economica, politica...) allo stesso tempo. Le vecchie forme stanno facendo posto a quelle nuove. Ma quali saranno queste nuove forme? Concetti come sostenibilità, agricoltura rigenerativa, economia circolare e iniziative e comunità locali, tra gli altri, sorgono in un mondo globalmente connesso. L'immaginazione e la visione delle persone di buona volontà saranno la chiave per trovare soluzioni praticabili ai molti problemi di oggi. In questo Seminario Mondiale della Buona Volontà, Kosha Joubert affronta alcune di tali questioni da una prospettiva collettiva, mentre Félix Torán fa lo stesso da una prospettiva di sviluppo individuale, entrambi mirando a una società in cui le giuste relazioni umane (comprese quelle con i regni diversi da quello umano) saranno un luogo comune.

IMMAGINAZIONE E RIGENERAZIONE SOCIALE

Sabato 6 Novembre 2021 --- 10:00-13:30 CET

<https://us02web.zoom.us/meeting/register/tZArf-ihvTkvhNC0udjFTj5XFxaC6F2nPljW>

Programma

10:00 **Apertura e introduzione**

10:05 **Immaginazione e Rigenerazione Sociale**

Gruppo Centrale – Lucis Trust, Buona Volontà Mondiale – Ginevra

10:30 **Trauma collettivo e rigenerazione sociale**

Kosha Joubert – CEO del Pocket Project

11:00 **Creatività e visione individuale per la rigenerazione sociale**

Félix Torán

11:30 **Discussione con gli oratori**

11:50 **Visualizzazione**

12:00 **Discussione di Gruppo in Break-Out Rooms in base alla lingua**

12:45 **Discussione plenaria – Condivisione dei pensieri di Gruppo**

13:15 **Meditazione di Gruppo – Dare man forte al Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo**

13:30 **Chiusura dell'Evento**

Questo evento è interamente finanziato dalle donazioni.

I vostri contributi sono accettati con gratitudine.

Per maggiori informazioni potete scrivere a:

BUONA VOLONTÀ MONDIALE, Rue du Stand 40 - CH-1204 Ginevra - Svizzera

Phone: + 41 22 734 12 52 – www.lucistrust.org - geneva@lucistrust.org

BENVENUTO E INTRODUZIONE

Benvenuti a questo Seminario di Buona volontà Mondiale 2021 sul Tema “*Immaginazione e Rigenerazione Sociale*” qui a Ginevra. Se vivete in Europa, potete seguire la sessione di Londra questo pomeriggio, e la sessione di New York questa sera. Prima di iniziare il Webinar permettetemi di elencarvi alcune osservazioni tecniche.

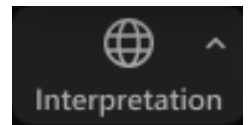
Siamo lieti di anticiparvi che abbiamo la completa traduzione in lingua *inglese, francese, spagnolo e russo*. Ci scusiamo invece in quanto disponiamo di una traduzione parziale per le lingue: *italiano, tedesco e olandese*. La nostra gratitudine va a tutte le persone impegnate nelle rispettive traduzioni, che sono tutti volontari. Per ascoltare i diversi canali linguistici, assicuratevi di avere l’ultima versione di Zoom:

Prerequisiti:

Zoom Desktop Client Windows: 5.7.8 or higher (macOS: 5.7.8 or higher)

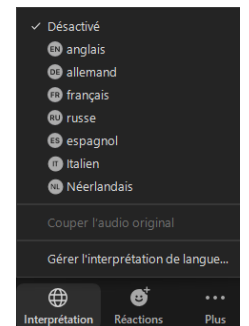
Zoom Mobile App: Android: 5.7.8 or higher (iOS: 5.7.8 or higher)

Per attivare la traduzione nella lingua richiesta per Windows, fate clic sull’icona “interpretation” sulla barra degli strumenti di Zoom.



Quindi selezionate la lingua:

In opzione è possibile disattivare l’audio originale (“couper l’audio original”), in modo da non sentire il discorso originale come voce di fondo.

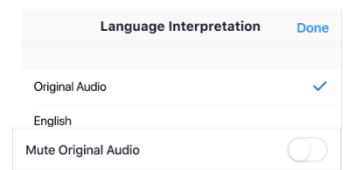


Per attivare la traduzione nella vostra lingua per Macintosh o Android, fate clic sull’icona “more” sulla barra degli strumenti del vostro Zoom.



Quindi selezionate la lingua:

Come opzione, potete disattivare l’audio originale per non sentirete il discorso originale nella voce di fondo.



SI PREGA DI SPEGNERE LA VIDEOCAMERA E IL MICROFONO DURANTE GLI INTERVENTI!

Vi inviteremo ad accendere la telecamera e il microfono *durante le discussioni di gruppo* nelle Breakout Rooms. Nel caso in cui la vostra telecamera rimanesse accesa durante gli interventi, dovremo forzare noi il suo spegnimento, ma così facendo non sarete più in grado di riaccenderla durante le discussioni.

Per le discussioni utilizzeremo delle Breakout Rooms suddivise per lingua. Per facilitare l’assegnazione ad un gruppo della vostra lingua, vi invitiamo a cambiare il vostro nome per questo incontro solo nel modo seguente.

Si prega di aggiungere due lettere che rappresentano la lingua che desiderate parlare **prima del vostro nome**, cioè:

EN	Inglese
FR	Francese
ES	Spagnolo
IT	Italiano
DE	Tedesco
NL	Olandese
RU	Russo

Quindi, se il vostro nome è “Mario Rossi” e desiderate parlare italiano, allora cambiate il vostro nome in “IT Mario Rossi”.

1
Dopo aver avviato la riunione Zoom, fai Clic sull'icona “Partecipanti” sulla barra degli strumenti di Zoom nella parte inferiore della finestra

2
Nell'elenco “Partecipanti” sul lato destro della finestra Zoom passa il mouse sopra il tuo nome e fai clic sul pulsante “Rinomina”

3
Digita infine il Nome che desideri venga visualizzato nella riunione e fai clic su « OK »



Tutti i Testi scritti e presentati durante il webinar sono disponibili nelle varie lingue. Per effettuare il download dal nostro sito trovate qui sotto il
 Link:https://www.lucitrust.org/world_goodwill/seminar/homepage/homepage_upcoming_events/world_goodwill_homepage/world_goodwill_homepage_upcoming_events/2021_seminar_details#geneva
 (Non vi preoccupate, metteremo il Link nella chat-box per vostra comodità).

* * *

Inizieremo ora con il Mantram del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo.

MANTRAM DEL NUOVO GRUPPO DEI SERVITORI DEL MONDO
(francese)

**Possa il potere della Vita Unica
affluire nel gruppo di tutti i veri servitori.**

**Possa l'amore dell'Anima Unica
caratterizzare la vita di tutti coloro che cercano di aiutare i Grandi Esseri.**

**Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico
con l'oblio di me stesso, l'innocuità e la giusta parola.**

OM

* * *

IMMAGINAZIONE E RIGENERAZIONE SOCIALE

Buona Volontà Mondiale – Ginevra – in francese

In questo discorso di apertura, voglio delineare alcuni aspetti del mondo in cui viviamo oggi. È una bozza approssimativa e incompleta, che traccia un quadro per le discussioni di oggi sul tema: “Immaginazione e rigenerazione sociale”. Sicuramente, la buona volontà - un’energia potente e trasformativa, ma ancora sottovalutata- avrà un ruolo centrale.

Il titolo di quest’anno fa già molto riflettere. Poiché qui a Ginevra abbiamo dovuto tradurre questo titolo in più lingue, immediatamente sono emerse diverse prospettive. In alcune lingue, la parola ‘rigenerazione’ si avvicina al rinnovamento, al mettere a nuovo, al rilancio. Il dizionario di Oxford indica per ‘rigenerazione’ il processo per far sì che qualcosa si sviluppi e ricresca forte. Guardando ‘ri-generazione’, abbiamo qualcosa che esisteva prima, e che viene rigenerato in qualcosa di nuovo. Da un’altra prospettiva, può essere associato alla guarigione, al ripristino dell’integrità. Infine nella nostra società moderna abbiamo anche l’agricoltura rigenerativa, la medicina rigenerativa, l’economia rigenerativa e così via, dove la parola ‘rigenerativo’ si avvicina a - ma non è la stessa - sostenibile.

Sempre il dizionario Oxford ci dice che ‘sociale’ significa tutto ciò che è connesso con la società e il modo in cui essa è organizzata. Questo è chiaro per la maggior parte degli europei. Tuttavia, forse i nostri amici negli Stati Uniti potrebbero vederla in modo diverso, poiché per quasi la metà della popolazione statunitense, ‘social’ è spesso associato al socialismo, il quale viene poi automaticamente esteso al comunismo.

Immaginazione è la capacità di creare immagini nella nostra mente. Ci viene detto che l’immaginazione sia un’attività creativa, la quale produce precisi cambiamenti interiori. È una delle forze che influenzano la sostanza stessa. In un certo senso, potremmo dire che l’immaginazione ci permette di guardare oltre un confine ed esplorare nuovi paesaggi, finora sconosciuti. È questo tipo di esplorazione - l’immaginazione creativa - che affronteremo oggi nel nostro seminario.

Nell’invio autunnale di quest’anno di Lucis Trust sul tema, “Libertà attraverso la comunità”, vengono fornite una serie di citazioni relative al tema di oggi. Vorrei evidenziarne due, invitandovi a tenerle a mente durante l’intero seminario:

“Chiunque pensi che il consumo possa espandersi all’infinito su un pianeta finito o è un folle o è un economista.” *E.F. Schumacher*.

“... la buona volontà è un’energia dinamica, che può portare cambiamenti mondiali di un tipo fondamentale, e... la sua modalità di espressione è attraverso l’attività dell’uomo e della donna come individui e tramite il loro intento collettivo. Il potere di massa della buona volontà, l’effetto dinamico della comprensione intelligente attiva e la potenza di un’opinione pubblica addestrata e viva, che desidera il massimo bene del maggior numero, sono oltre incredibili. Questa forza dinamica non è mai stata impiegata. Si può, oggi, salvare il mondo “. *Alice Bailey*.¹

Il mondo di oggi sta affrontando più crisi contemporaneamente, come tutti sappiamo bene. Il fatto che questo seminario sia di nuovo via Zoom è una diretta conseguenza della pandemia da Covid-19, - una crisi che negli ultimi due anni ha eclissato molte delle altre crisi. Come umanità, stiamo imparando qualcosa da questa crisi? Nessuno può ignorare questa crisi e vorrei citare due prospettive della medesima:

*Enrico Letta*², ex Primo Ministro d’Italia ha dichiarato in una Conferenza tenuta presso il Graduate Institute di Ginevra: “ Prima del covid-19 le 193 nazioni di questo mondo potevano essere viste come navi che solca-

¹ Alice A. Bailey, *The Externalisation of the Hierarchy*, p. 211.

² 8 October 2021: <https://www.graduateinstitute.ch/communications/events/comment-anticiper-accompagner-et-partager-les-revolutions-scientifiques-venir>

vano l'oceano. Se una correva il rischio di affondare, le altre sarebbero state lì per aiutarla. Dopo la crisi da Covid-19 questa immagine è stata sostituita da quella di una grande nave con 193 cabine. Sicuramente, ci sono cabine di prima, seconda e terza classe. Ma tutte si trovano sulla stessa imbarcazione e se la nave rischia di affondare, tutte le nazioni affonderanno insieme. “

*António Guterres*³, Segretario Generale delle Nazioni Unite : “Il Covid-19 è stato paragonato ad una radiografia, che ha evidenziato fratture nel fragile scheletro delle società da noi edificate. Sta mostrando errori e falsità ovunque: la menzogna che il libero mercato può fornire assistenza sanitaria tutti: la finzione che il lavoro di assistenza non retribuito non è lavoro; la delusione del vivere in un mondo post razzista; il mito di essere tutti sulla stessa barca. Mentre galleggiamo sullo stesso mare è chiaro che alcuni si trovano su super-yacht, mentre altri si aggrappano ai detriti che vanno alla deriva.

Non limiteremo la nostra discussione solo alla pandemia da Covid-19 (e certamente ignoreremo la discussione pro o anti-vax in questo seminario). Secondo un recente rapporto dell'Unicef⁴, il 19 per cento dei giovani tra i 15 e i 24 anni in 21 paesi, ha dichiarato nella prima metà del 2021, di sentirsi spesso depresso o di avere scarso interesse nello svolgere le proprie attività. Questi giovani stanno affrontando un mondo con un continuo aumento del divario tra 'ricchi' e 'poveri', come mostra chiaramente un recente rapporto della Oxfam.⁵ L'elenco dei problemi che riflettono le molteplici crisi che il mondo sta affrontando potrebbe ovviamente essere più lungo. Come affronteremo tutto questo? O forse: come stiamo già affrontando queste sfide? È una domanda multidimensionale senza una risposta semplice, ed è qui che abbiamo bisogno dell'immaginazione creativa. Potremmo - e probabilmente dovremmo - cercare risposte a livello globale piuttosto che a livello locale.

A livello locale ci sono, o sono nella fase di evolversi, molte iniziative con lo scopo di implementare soluzioni su scala locale. La Newsletter della Buona Volontà Mondiale la *Buona Volontà negli Affari Mondiali* 2021-3 con il titolo: “*Ritessere il Tessuto Sociale*”⁶ offre una rassegna di alcune di queste iniziative. Allo stesso tempo, il fatto che il numero di ONG (Organizzazioni Non Governative) non sia mai stato così alto come oggi, è promettente: ci sono circa dieci milioni di ONG che operano in tutto il mondo.⁷ Ma il fatto che non leggiamo di questo sui giornali o sui Media più diffusi (TV, ecc.) non significa che queste ONG non esistano: Internet è una risorsa magnifica per la società civile e per le ONG per poter mostrare le loro attività. Naturalmente, Internet è anche una grande fonte di disinformazione e “fake news”. Anche se, non bisogna dimenticare che gran parte delle “notizie buone” si trova proprio lì.

Su scala globale, il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, ha approvato la creazione di un nuovo strumento relatore sui cambiamenti climatici!⁸ Certo questo non cambierà il clima da un giorno all'altro, ma dà voce a molte ONG ed attivisti della società civile ad un livello più alto. A livello mondiale potremmo anche citare il “Patto Globale per un Mondo oltre il COVID” di Agnès Callamard, Segretario Generale di Amnesty International, presentato nel suo Discorso 2021 Dag Hammarskjöld⁹ in cui affermava: “È tempo di impegnarsi nuovamente. È tempo di riavviare. È tempo di ripartire. È tempo per un nuovo patto globale; un patto per un mondo post-pandemia fondato sull'uguaglianza, sui diritti umani, fondato sulla nostra comune umanità. Uno che reimposti radicalmente il rapporto fra i detentori dei diritti e il pianeta e li metta al controllo della tecnologia. Deve contrastare senza paura le disuguaglianze - tra cui il razzismo e il sessismo. Quello che chiedo è un piano per i diritti umani, audace, ambizioso e lungimirante verso il mondo del 2048 nello spirito della visione del 1948. “Bisogna ricordare che la generazione del 1948, grazie all'immaginazione

³ Tackling the Inequality Pandemic: *A New Social Contract for a New Era*. UN Secretary-General's Lecture for Nelson Mandela's International Day. <https://www.un.org/sg/en/content/sg/statement/2020-07-18/secretary-generals-nelson-mandela-lecture-%E2%80%9Ctackling-the-inequality-pandemic-new-social-contract-for-new-era%E2%80%9Ddelivered> .

⁴ <https://www.unicef.org/reports/state-worlds-children-2021>

⁵ *The Inequality Virus: Bringing together a world torn apart by coronavirus through a fair, just and sustainable economy.* <https://www.oxfam.org/en/research/inequality-virus>

⁶ https://www.lucistrust.org/world_goodwill/world_goodwill_homepage/newsletter_2021_3_re_weaving_the_fabric_of_society

⁷ <https://www.standardizations.org/bulletin/?p=841>

⁸ <https://www.reuters.com/business/environment/un-passes-resolution-making-clean-environment-access-human-right-2021-10-08/>

⁹ <https://www.daghammarskjold.se/wp-content/uploads/2021/09/2021-dh-lecture-callamard-final.pdf>

creativa, ha concepito la Carta delle Nazioni Unite così pure la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo.

Ci viene detto che il motto di Ginevra sia: “*Cerco di fondere, unire e servire* “. Non solo Ginevra ospita le Nazioni Unite con il proprio Consiglio per i Diritti Umani, ma ospita ogni anno migliaia di conferenze internazionali, incontri, ed altro. Molto è stato rallentato dalla crisi del Covid-19 - imponendo eventi virtuali via Zoom -, ma la città è pronta a rilanciare il suo ruolo, onorando così il suo motto. Ginevra ospita anche il Graduate Institute che rilascia numerosi diplomatici e leader politici internazionali. Attualmente ci sono più di mille studenti provenienti da tutto il mondo. Per chi dovesse pensare che l’Istituto sia una specie di “Club di vecchi amici” che distribuisce diplomatici in abito gessato si sbaglia: il Dr *Felwine Sarr*, umanista, filosofo, economista e Anne-Marie Brian titolare della Cattedra in Studi Francesi e Francofoni alla Duke University, sono intervenuti alla Conferenza di Apertura dell’Anno Accademico il 22 settembre 2021.¹⁰ È davvero promettente che un istituto affermato come il Graduate Institute di Ginevra inviti un oratore così all’avanguardia e provocatorio come il Dr Sarr.

Nel suo Conferenza intitolata “*A Rise in Humanity*”, Sarr ha spiegato come le società debbano assumersi la responsabilità del loro presente e del loro futuro, proponendo percorsi per impegnarsi nuovamente a livello collettivo allo scopo di colmarli di significato. Ha fermato che prendersi cura e riparare i vivi è per noi necessario perché attraverso questo gesto ripariamo e conserviamo noi stessi”.

Secondo Sarr, la crescita dell’umanità richiede innanzitutto di affrontare il presente e le sue sfide riconoscendo “la molteplicità dei modi di essere collettivi e delle forme di vita della società, la pluralità delle storie e la possibilità di più mondi, all’interno del mondo”. Nel suo approccio, Sarr non ha individuato il regno umano come un regno speciale, ma ha incluso tutti i regni (minerale, vegetale, animale e umano) ugualmente importanti quando si immagina il futuro di un mondo sostenibile sul pianeta Terra. Nel suo metodo orientato alle relazioni – le giuste relazioni - con tutti i regni della natura, sta il concetto chiave per un mondo futuro oltre il mondo di oggi, che è dominato da un approccio capitalista liberale. Sarr ha anche notato che, osservando la storia dell’umanità, molti dei cambiamenti hanno avuto origine da un sogno o da un’idea di un uomo, il quale ha generato una spinta attraverso una piccola minoranza, ma che ha fatto la differenza – di rado si è verificato il cambiamento per una improvvisa maggioranza. È così che funziona l’immaginazione creativa e risponde a ciò che definiamo “*L’energia segue il pensiero*” - uno strumento potente nella cassetta degli attrezzi di tutti i lavoratori di buona volontà.

Sarr ha inoltre dichiarato: “L’elevarsi nell’umanità significa pensare oltre l’umanità” e una domanda cruciale nel suo discorso è stata: “Come stabilire nuove relazioni con la Terra (comprendendo i regni viventi e non umani)? Come stabilire forme economiche che incontrano i bisogni di tutti gli esseri, non solo l’essere umano, preservando la vita?”.

Ha infine concluso la sua conferenza affermando che essere vivi implica anche il creare o il costruire il “*significato*”. La crescita dell’umanità presuppone la domanda che ognuno dovrebbe porsi: “A quale tipo di mondo sto contribuendo? Le mie azioni contribuiscono ad una condizione di iniquità, devastazione e dominio o piuttosto ad una società fiorente, aperta e vivibile?”

Questi esempi mostrano fondamentalmente un bisogno crescente di ripensare, re-immaginare la struttura e il funzionamento delle nostre società, nonché il modo in cui conviviamo sul pianeta Terra. Provo ora ad inquadrare le iniziative di cui sopra in un contesto di Buona Volontà Mondiale. Darò solo un breve riassunto di una spiegazione più ampia, disponibile sul nostro sito web.¹¹

L’energia della buona volontà, come è stato già detto, spesso viene data per scontata e quindi ampiamente sottovalutata. Tuttavia, le persone di buona volontà pensano e agiscono sempre con una misura di comprensione amorevole e di preoccupazione per il benessere di tutti. L’energia della buona volontà è potenzialmente una potente forza per il cambiamento sociale. La Buona Volontà Mondiale favorisce la comprensione di questa energia e del ruolo che sta svolgendo nello sviluppo di nuove forme di società e di una nuova umanità.

¹⁰ <https://www.graduateinstitute.ch/communications/news/rise-humanity> Talk in English, discussion mainly in French.

¹¹ https://www.lucitrust.org/world_goodwill/about_wg

Attraverso le loro parole ed azioni, persone di buona volontà di tutte le culture, fedi e professioni stanno creando un nuovo mondo in cui la condivisione, la cooperazione e le giuste relazioni si radicano e si diffondono. Sebbene i canali dei notiziari siano apparentemente dominati da notizie negative che insinuano la paura, mai prima d'ora nella storia del pianeta la buona volontà è stata così attiva. A tal punto che persino alcuni di questi canali di notizie stanno ora prestando attenzione ad alcune delle attività della buona volontà.

La diversità e la varietà delle iniziative fanno sì che le persone di buona volontà non siano mai organizzate in un solo movimento o in una singola rete unitaria: ogni comunità ha le sue persone di buona volontà. Sono la bontà e l'amore, nelle loro espressioni umane più essenziali, che stanno guidando lo slancio del cambiamento, sfidando tutte le abitudini del pensiero e dell'azione separativi. Il riconoscimento della pura abbondanza di azioni di buona volontà così com'è oggi e degli innumerevoli movimenti che attingono all'energia della buona volontà, cambia il modo in cui vediamo ciò che sta accadendo nel mondo. Ci dà potere e ci dà le basi su cui la speranza e la fede possono crescere. Proprio come enuncia il logo della Buona Volontà Mondiale che dice: *“La buona volontà è Amore in azione”*.

Per affrontare le sfide del mondo di oggi, abbiamo bisogno di un più profondo senso della realtà basato su valori spirituali e su una nuova percezione dell'umanità come unità di vita divina all'interno di un universo ordinato e intenzionale. I seguenti riconoscimenti possono fornire una base per questa comprensione più profonda:

- Questo universo non si è formato per caso e l'umanità non sta seguendo un corso casuale – esiste un Piano, che fa parte del disegno maggiore del Cosmo. Questo piano ha funzionato attraverso gli sviluppi evolutivi del passato, e grazie allo speciale impulso dato di volta in volta da grandi leader, insegnanti e intuitivi della razza umana.
- Tutti i progressi evolutivi orientati al futuro nella coscienza umana sono ispirati da idee di essere illuminati che formano un governo spirituale interiore del mondo. Sono conosciuti sotto nomi diversi come la Gerarchia Spirituale, la società delle Menti Illuminate, o Cristo e la Sua Chiesa, secondo varie tradizioni spirituali. L'umanità non è mai lasciata senza guida o direzione spirituale sotto il Piano.
- Per quanto poco si realizzi, tutte le religioni del mondo sostengono un'aspettativa diffusa che ci stiamo avvicinando alla “Era di Colui che Viene”. Nonostante la diversa formulazione di queste religioni, Colui che viene corrisponde, nelle nostre parole, all'Istruttore del Mondo e Capo attuale della Gerarchia Spirituale, il Cristo, che riapparirà tra l'umanità per suonare la nota dominante della nuova era.
- Milioni di persone mentalmente attente in tutte le parti del mondo sono in contatto, inconsciamente o consciamente, con il Piano e lavorano per dare una sua espressione. Essi considerano i molti e diversi sistemi nazionali, religiosi e sociali in cui servono, come modi per espandere la coscienza umana e modi attraverso cui l'umanità impara le lezioni necessarie. È tramite il loro esempio vivente che danno all'umanità una visione nuova e migliore di come dovrebbe essere la vita.
- Nonostante le apparenze esteriori, il cuore dell'umanità è sano! La nostra era è nota per la crescita della buona volontà e dell'impegno altruistico. Tutte le crisi, le guerre e le catastrofi del ventesimo e ventunesimo secolo, - comprese le numerose crisi che ci troviamo ad affrontare oggi - non hanno potuto schiacciare lo spirito umano; al contrario promuovono e rafforzano lo sviluppo della buona volontà.
- Il Piano per l'umanità si basa sui principi della condivisione, della co-operazione, della fratellanza pratica, dei giusti rapporti fra tutti i popoli e fra le nazioni. Affinché l'espressione del Piano possa funzionare, un primo requisito è un clima di fiducia, di rispetto reciproco e di cooperazione fra i popoli e fra le nazioni, nonché tra le persone - e la buona volontà è il primo ingrediente per realizzare ciò.

Questi riconoscimenti offrono una nuova prospettiva alla realtà spirituale e collocano le nostre crisi attuali in un contesto più ampio. Forniscono inoltre opportunità di cooperazione con l'evoluzione spirituale dell'umanità e accrescono la nostra capacità di libertà.

Non esiste nessun gruppo, così probabile, che garantisca all'umanità di raggiungere questo obiettivo talmente difficile, come le persone di buona volontà. *A condizione che possano superare l'inerzia*, si trovano in una

posizione chiave, che richiede solo coraggio per esprimere la buona volontà e fare uso dell'immaginazione creativa per avviare un'azione e preparare una nuova civiltà globale.

Siamo fortunati oggi ad avere con noi due noti relatori: *Kosha Joubert* del Pocket Project, specializzata in traumi collettivi e *Félix Torán*, specializzato in progetti di sviluppo individuale. Due approcci complementari sull'argomento della Immaginazione e Rigenerazione Sociale. Dopo le due presentazioni, avremo del tempo per un confronto con i due relatori, seguita da delle discussioni di gruppo all'interno di Breakout Rooms – che avrò modo di spiegarvi in seguito.

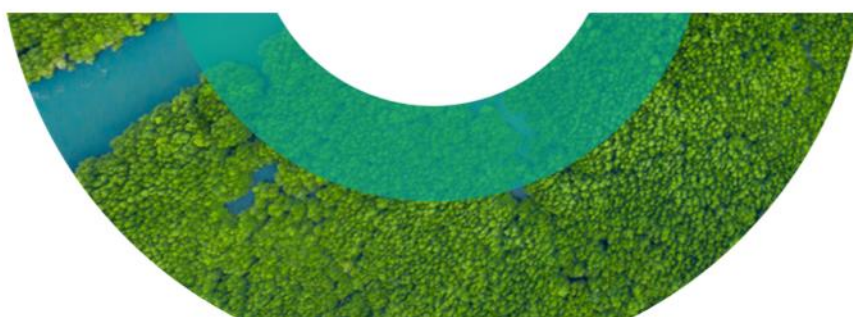
* * *

Ora continueremo con un intervento di *Kosha Joubert*, che ricopre il ruolo di CEO del Pocket Project, dedicato a ripristinare un mondo frammentato, affrontando e curando traumi personali, ancestrali e collettivi. Ha conseguito un Master in Sviluppo Organizzativo, è un facilitatore, coach e consulente esperto e ha lavorato a lungo nel campo della rigenerazione dei sistemi, della collaborazione interculturale e della dirigenza informata sui traumi. Kosha è cresciuta nel Sudafrica dell'apartheid e da allora si dedica al lavoro di trasformazione. È autrice di diversi libri e ha ricevuto il Dadi Janki Award (2017) per aver promosso il coinvolgimento della spiritualità nella vita e nel lavoro e l'One World Award (2020) per il suo lavoro nella costruzione della Rete dell'Eco-villaggio Globale, con un movimento mondiale che raggiunge oltre 6000 comunità intutti i continenti



THE POCKET PROJECT

Trauma Collettivo e Rigenerazione Sociale



1



LA NOSTRA VISIONE: LA NOSTRA MISSIONE:

Ripristiniamo la frammentazione affrontando e integrando traumi individuali, ancestrali e collettivi. Guariamo le ferite del passato, muovendo così l'umanità verso un percorso di collaborazione, innovazione ed emersione.

Ispiriamo consapevolezza informata sul trauma e contribuiamo alla guarigione del trauma collettivo, riducendo così i suoi effetti dirompenti sulla nostra cultura globale. Induciamo un passaggio da istituzioni e società che causano traumi, ad istituzioni e società informate e che integrano il trauma.

2



LA NOSTRA TEORIA DEL CAMBIAMENTO:

Coltiviamo la presenza, il senso relazionale e la coerenza negli individui e nei gruppi. Una volta raggiunto un certo livello di sincronizzazione e di risorse, possiamo rivolgere consapevolmente la nostra presenza testimone verso i contenuti del trauma e consentire alle informazioni di sorgere naturalmente. Quando i contenuti del trauma vengono toccati, lo sono anche i nostri strati protettivi di negazione e resistenza.

I nostri spazi comuni devono avere abbastanza risorse, ed essere coerenti per poter fornire uno spazio di accoglienza alla presenza testimone di ciò che si presenta. Possiamo così iniziare a riconoscere e digerire ciò che non poteva essere precedentemente elaborato. La conseguente integrazione e ripristino porta a una diminuzione dell'isolamento e della polarizzazione e a un aumento della capacità compassionevole e collaborativa. Il nostro potenziale creativo e innovativo può fluire più facilmente nel mondo.

3



IL NOSTRO TEAM PRINCIPALE:



THOMAS HUEBL

CHAIR & CO-
FOUNDER



**YEHUDIT
SASPORTAS**

CO-FOUNDER



KOSHA JOUBERT

CEO



ANNE VOLLBORN

PROJECT
MANAGER

4

1. ISPIRARE - LIBRO SUL TRAUMA COLLETTIVO

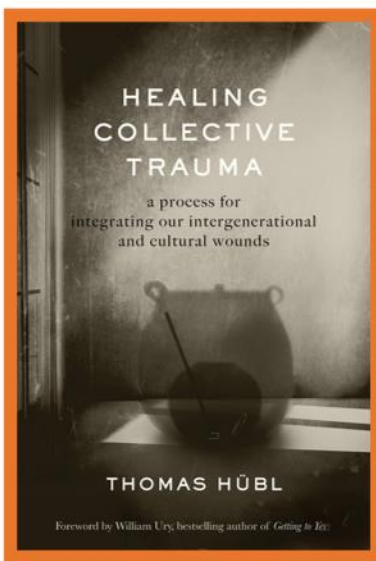
SENSIBILIZZAZIONE SUI
SOCIAL MEDIA



PP 5,750
Campo PP 91.769

NEWSLETTER

PP 7.285
Campo PP 162.100



GUARIRE IL TRAUMA
TRAUMA
COLLETTIVO –

un processo di integrazione
integrazione delle nostre
ferite intergenerazionali e
culturali.
Il libro di Thomas Hübl (2020)
fornisce una guida completa alla
comprensione e alla guarigione
del trauma, che viene condiviso
tra le comunità e trasmesso nel
corso delle generazioni.

Tradotto in inglese, tedesco e
olandese
Sarà tradotto in spagnolo, finlandese,
coreano, croato

6

1. ISPIRARE – PARTNER DEL SUMMIT ONLINE

Raggiungiamo un vasto pubblico per ispirare consapevolezza sull'impatto globale del trauma collettivo e sulle possibilità di
sulle possibilità di guarigione collettiva del trauma attraverso i social media, i festival e i vertici online



Il terzo Summit sul Trauma sarà ospitato
dal 19 settembre al 29 settembre 2021
con discorsi stimolanti di importanti
psicoterapeuti, neuroscienziati, custodi
della saggezza indigena, biologi, artisti e
attivisti sociali. Durante questo evento
globale di 10 giorni, miriamo a creare un
potente contenitore per condividere la
consapevolezza, fornendo al contempo i
passaggi di azione chiave che puoi
intraprendere per far parte della soluzione.

Partecipanti nel 2020
108.000



5

2. COINVOLGERE - PROGETTO DI BORSA DI STUDIO

Offriamo borse di studio per partecipanti provenienti da diversi background culturali e dal Sud del dal Sud del mondo.



L'integrazione collettiva del trauma prepara il terreno per l'emergere di istituzioni di guarigione e lo sviluppo evolutivo nelle nostre società. Il nostro obiettivo è quello di offrire l'accesso alle informazioni e alle competenze al maggior numero possibile di persone, provenienti da diversi background culturali e dal Sud del mondo. Assegniamo borse di studio a moltiplicatori che avranno un impatto all'interno delle loro comunità.

"Noi in Afghanistan ci sentiamo intorpiditi e distaccati da noi stessi e dalle nostre emozioni, quindi queste meditazioni ci aiutano ad essere in contatto con il nostro vero sé interiore".

*Spozhmay Oriya, Assistente Professore,
Università di Kabul, Afghanistan*



Nel 2020, abbiamo stanziato 214 pacchetti per il Summit Online sul Trauma Collettivo e 73 posti al corso sui Principi della Guarigione Collettiva. Nel 2021, abbiamo assegnato 68 posti al corso di Leadership Informata sul Trauma.

Destinatari 382
Importo €72.898

7

2. COINVOLGERE - CHIAMATE DELLA COMUNITÀ

Creiamo opportunità di coinvolgimento e di sviluppo delle competenze collettive, sia per la società civile che per i professionisti.

Offriamo bandi pubblici, sia per l'integrazione, che per la prevenzione del trauma.



RELAZIONE E COMPASSIONE

Le nostre relazioni sono una parte essenziale di ciò che siamo – e possiamo coltivare consapevolmente questo aspetto nelle nostre vite, anche e soprattutto durante i periodi di crisi. Il Pocket Project si impegna a sviluppare spazi per l'apprendimento collettivo delle abilità per la relazione e la compassione. Abbiamo bisogno di queste abilità per attivare i meccanismi di risposta sana del nostro sistema immunitario globale.

Partecipanti da Marzo 2020 732

8

2. COINVOLGERE - TESTIMONIANZA SOCIALE GLOBALE

Unisciti a noi per la nostra prossima chiamata gratuita lunedì 27 settembre
Afghanistan – Testimoniare, relazionarsi e rispondere dai nostri corpi e cuori



SII PRESENTE - SENTI CIÒ CHE VEDI - DIVENTA
UN TESTIMONE SOCIALE GLOBALE

La testimonianza sociale globale ci insegna a rivolgere delicatamente la nostra attenzione verso, piuttosto che lontano da informazioni impegnative. Partecipiamo consapevolmente agli eventi globali con una consapevolezza incarnata, creando così uno spazio del mondo interiore che rispecchia e porta compassione a questi eventi.

Partecipanti da Marzo 2020 766
766

9

3. TESTIMONIARE - LABORATORI INTERNAZIONALI

Avviare laboratori internazionali che riuniscano gruppi geograficamente e tematicamente specifici per affrontare il trauma collettivo e avviare un processo di restauro per i rispettivi paesi o argomenti.



I Laboratori Internazionali riuniscono gruppi geograficamente e tematicamente specifici, che si incontrano con il supporto di facilitatori qualificati del Pocket Project per diversi mesi, per esplorare la storia, l'espressione e le possibilità di ripristino di specifici campi tematici, o localizzati, del trauma collettivo.



Laboratori 23
Facilitatori PP 42
Tirocinanti PP 48
Partecipanti 692

I laboratori sono iniziati con un ciclo di 9 mesi da Novembre 2020 a Giugno 2021.

Attualmente siamo in un periodo di riflessione, digestione e integrazione, estrapolando e pubblicando i nostri meta-apprendimenti.

Un secondo ciclo di Laboratori Internazionali inizierà nel 2022, proseguendo e approfondendo il percorso per quei Laboratori già affermati e ampliandosi per includere più argomenti e paesi.

10



INTEGRAZIONE COLLETTIVA DEL TRAUMA - FASI



Sincronizzazione e risorse

FORMARE LA COERENZA RELAZIONALE COME GRUPPO. ACCESSO A FONTI INTERNE ED ESTERNE DI RESILIENZA. PRATICARE LE ABILITÀ FONDAMENTALI.



Incontro con il panorama del trauma collettivo

ESPLORARE IL BACKGROUND STORICO E RICONOSCERE LE DISCREPANZE NELLE INFORMAZIONI. ACCESSO ALLA NEGAZIONE O ALLA REPRESSIONE DEL TRAUMA. INCONTRO CON IL PANORAMA ENERGETICO.



Esplorare il condizionamento individuale e collettivo

COME SONO INFLUENZATO DA QUESTO CAMPO DI TRAUMA? IN CHE MODO MODELLA LA NOSTRA CULTURA E LE ISTITUZIONI SOCIALI? DIVENTARE UN CANALE DEL PASSATO, DA ESPRIMERE, ESPRIMERE E TESTIMONIARE.



Ascolto delle voci dal Campo

TRACCIARE LA SPECIFICITÀ DELLE VOCI INDIVIDUALI E COLLETTIVE CHE SORGONO. CONNETTERSI ALLE RADICI ANCESTRALI. CHIUDENDO SULLA VIOLAZIONE ETICA CHE HA AVUTO LUOGO. CONSAPEVOLEZZA DI COME È STATA ATTRAVERSATA LA LEGGE SACRA.



Integrazione e riflessione

TORNARE A SINCRONIZZARE CORPO, EMOZIONI, MENTE E SPIRITO PER INIZIARE L'INTEGRAZIONE. QUANDO C'È ANCORA TROPPO TRAUMA IMPRIGIONATO NEL PERMAFROST, IL RIPRISTINO RIMANE UN CONCETTO.



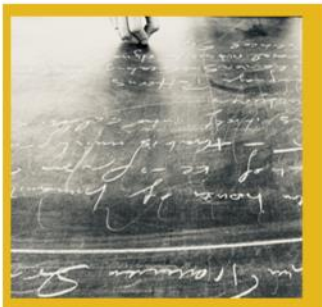
Trasformazione & Meta-apprendimento

QUALI PASSAGGI SONO NECESSARI PER CONSENTIRE IL RIPRISTINO? POTREBBERO ESSERCI PASSI CONCRETI CHE SCATURISCONO DAL NOSTRO VIAGGIO INSIEME? STIAMO RIPRISTINANDO IL FLUSSO DI LUCE NEL TESSUTO DELLA VITA

11

4. IMPARARE – STRUTTURA DEL META-LEARNING

Forniamo l'accesso ai risultati del nostro apprendimento e della nostra ricerca nella nostra sala studio e nella studio e nella libreria di risorse. Stiamo costruendo circoli di esperti, ricercatori e facilitatori di PP



Sondaggi 56
Risposte 2.820



RESEARCH H

Stiamo lavorando con sondaggi per ottenere informazioni dai nostri team e partecipanti CTIP e LAB. Le nostre domande di ricerca centrali sono: "Possono spazi collettivi coerenti e un processo di testimonianza del trauma collettivo e intergenerazionale portare a un'integrazione e all'eventuale guarigione del trauma collettivo?"

"Ho adorato il modo in cui l'arco della nostra esperienza nella nostra comunità di corsi di 1.500 partecipanti mi ha permesso di capire come la sopraffazione e l'intorpidimento si manifestano nel collettivo".

Naser Al S. - Artista,
Emirati Arabi Uniti



12

5. APPLICARE - LEADERSHIP INFORMATA SUL TRAUMA

Offriamo formazione sulla leadership informata sul trauma alle ONG e alle organizzazioni umanitarie globali.



Viviamo negli effetti dell'ombra del karma che emerge dal passato, attraverso le nostre radici. Nel nostro lavoro lo allentiamo in un modo dotato di risorse, per aprire il sistema nervoso a diventare nuovamente più reattivo.

PP EDUCAZIONE



La conoscenza cristallizzata si sta trasformando in corsi di formazione che possono essere offerti alle ONG, alle organizzazioni umanitarie globali, agli operatori sanitari, ecc. Consultiamo le organizzazioni per integrare pratiche e politiche informate sul trauma.

Partecipanti 370
Paesi 64



Come leader, siamo chiamati ad aumentare la nostra consapevolezza della natura sfaccettata del trauma e a comprendere il suo impatto su di noi, sui nostri team e sul nostro lavoro nel mondo.

13

5. APPLICARE - CENTRI DI COMPETENZA

Stiamo istituendo Centri di Competenza per l'ulteriore affinamento e applicazione delle conoscenze sull'integrazione del Trauma Collettivo a settori specifici.

CENTRI DI COMPETENZA



Il meta-learning che avviene in tutto il Pocket Project viene applicato a settori specifici:

- Testimonianza sociale globale
- Giustizia riparativa
- Le professioni di guarigione
- Cambiamenti climatici e traumi
- Trauma razziale
- Donne e traumi di genere
- Leadership informata sul trauma
- Competenza relazionale



Le iniziative di integrazione del Trauma Collettivo sono come l'agopuntura globale: l'energia appena rilasciata ci trasforma, liberando il nostro potenziale creativo alimentando soluzioni nuove radicali e una rapida innovazione.

PP CONSULENZA



Sosteniamo le ONG e le organizzazioni umanitarie a comprendere le più ampie dinamiche culturali e storiche della resilienza e del trauma collettivi in cui stanno lavorando e a divenire informate sul trauma e integrarlo.

14

6. INTEGRARE - CTIP

Stiamo creando processi di integrazione collettiva del trauma per organizzazioni o paesi in partnership con circoli dirigenti e organi di governo.

PROCESSO DI INTEGRAZIONE DEL TRAUMA COLLETTIVO



Attualmente stiamo lavorando con paesi e università specifici per utilizzare i processi di integrazione collettiva del trauma, al fine di guarire la polarizzazione e lavorare verso la democratizzazione e la prevenzione della violenza, ad esempio a Boulder / Colorado e in Germania.



Il trauma esiste come un'interruzione della nostra vera condizione, ma la connessione, la vera intimità e l'amore, ci appartengono per diritto di nascita.

Le iniziative di integrazione collettiva del trauma sono come l'agopuntura globale: l'energia appena rilasciata ci trasforma, liberando il nostro potenziale creativo, alimentando soluzioni nuove radicali e una rapida innovazione.



15

7. PARTNER – PRESENZA ALLA COP26 DELLE NAZIONE UNITE

Coltivare partenariati internazionali generativi con organizzazioni della stessa linea di pensiero e prepararsi per lo stato consultivo presso le Nazioni Unite.

PP @ COP26

Leadership-Informata sui Traumi e Cambiamento Climatico



Il è alla radice della nostra in azione di fronte al Cambiamento Climatico. I sintomi traumatici di apatia e iper-attivazione rallentano drasticamente la nostra capacità di rispondere adeguatamente. La nostra mancanza di relazione con la crisi e parte della crisi. Il Pocket Project mira a ripristinare la nostra capacità collettiva di relazionarci in modo sensibile e compassionevole, aprendo così ad un maggiore flusso di informazioni e possibilità.



Unisciti a noi dal 1 al 12 novembre per conversazioni dal vivo, interviste, testimonianze e meditazione condivisa con Thomas Huebl e molti altri.



Il nostro team sarà presente alla 26esima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a Glasgow, portando i temi di:

- Trauma collettivo e il suo impatto sia sul burn-out (esaurimento) che sull'apatia in risposta al Cambiamento Climatico.
- La Leadership Informata sul Trauma e la sua importanza nel consentire un'azione più efficace in materia di Cambiamento Climatico.
- La Testimonianza Sociale Globale come strumento collettivo che ci permette di relazionarci con el Cambiamento Climatico Global Social Witnessing as a collective tool that allows us to relate to Climate Change
- Guarigione Collettiva in Azione

Se tutti guardano attraverso un vetro rotto, allora insieme, stiamo guardando un mondo che sembra rotto. Quando io noto la crepa nella mia finestra e tu noti la tua e iniziamo a guarire le nostre crepe, allora cominciamo a guardare il mondo attraverso un vetro trasparente. È proprio quello che fa la guarigione del trauma: inizia a unificare il mondo.

Thomas Hübl

16



17

* * *

Félix Torán combina la sua dedizione alla scienza e all'ingegneria con più di vent'anni di studio e diffusione nel campo della crescita personale. Esperto riconosciuto di sviluppo personale, leadership, gestione del tempo, spiritualità e meditazione, ha tenuto centinaia di conferenze su questi argomenti. Ha pubblicato 19 libri sulla crescita personale, tra cui bestseller come *El tiempo en tus manos* (Planeta, 2012) ed *Ecología mental para dummies* (Planeta, 2014). Uno dei suoi libri di crescita personale per bambini ha raggiunto gli scaffali della Principessa Leonor e dell'Infanta Sofía. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Ingegneria elettronica con certificazione Doctor Europeus. È autore di più di un centinaio di pubblicazioni in varie aree scientifiche e tecniche, nonché coautore di un brevetto. Ha ricevuto numerosi premi internazionali e lavora come ingegnere presso l'Agenzia Spaziale Europea dal 2000 - operando in vari progetti di ricerca e sviluppo relativi ai veicoli autonomi. Nel 2013 è stato portavoce in Spagna dell'Axe Apollo Space Academy (AASA). È stato finalista nel progetto "[Españoles hechos de talento](#)", essendo il secondo candidato più votato in Spagna, e il numero uno nella categoria Letteratura e Comunicazione.

È un vero onore per me poter partecipare a questo evento e avere l'opportunità di contribuire e condividere con voi. Ringrazio molto Mintze per il suo gentile invito e l'intero team di Ginevra. In questo discorso mi occuperò del potere dell'immaginazione per creare una società migliore, dal punto di vista dello sviluppo individuale.

Il mondo attuale si fonda sulla frammentazione; sulla illusione della separazione. Questa falsa sensazione di distanza sta alla base di tutti i problemi dell'umanità. I diversi percorsi spirituali (religiosi, filosofici, iniziatici, esoterici, etc.) propongono diversi approcci per presentare il problema e offrire un percorso come soluzione. Però, bisogna sottolineare che, in generale, il problema tende ad essere lo stesso (la falsa sensazione di separazione) e la soluzione presenta ugualmente un substrato comune (il ritorno all'unità).

In effetti, all'interno di varie cosmogonie possiamo trovare questa idea di reintegrazione, di ritorno alla sorgente. Per esempio, nella Cabala Lurianica troviamo una analoga concezione di separazione, espressa in termini di "frantumazione dei vasi" che rappresenta una rottura di comunicazione con il mondo più prossimo al Divino; una rottura considerata per questa cosmogonia come l'origine del male. Comprende anche una idea di riparazione, come soluzione per ritornare progressivamente all'unità, detta "tikkun".

Nei tarocchi, i saggi del passato suggerivano la identificazione con una falsa idea di separazione nell' Arcano XIII "Il diavolo". Lì si può vedere un uomo e una donna nudi, incatenati a un blocco di pietra. Esso rappresenta il vincolo che gli esseri umani hanno con la materia, precisamente a causa dell'illusione di separazione. Ciò nonostante, si può notare un particolare curioso: il cappio stretto al collo di questi due personaggi non li lega del tutto; potrebbero slegarlo se lo volessero! È un messaggio di speranza: abbiamo un problema che abbiamo creato noi stessi. Ci siamo incatenati ad una illusione abusando della nostra piccola volontà durante i secoli. Perciò, se lo volessimo, potremmo abbandonare queste catene ed essere liberi di nuovo. Se il problema è stato creato per l'uso improprio della nostra volontà durante i secoli, usandola correttamente seguiamo la via della soluzione: il cammino di ritorno all'unione.

L'umanità è un organismo comune, più grande di noi stessi, di cui siamo cellule. Sfortunatamente, queste cellule si sentono separate, a causa del problema delineato sopra. La società di oggi, lungi dal risolvere i suoi problemi, continua a creare, ogni giorno, nuove fonti di frammentazione. Segue la via che favorisce il problema e non la soluzione - la via della separazione invece della via dell'unione.

Come risolvere questa questione? L'ideale sarebbe poterlo fare direttamente, a livello globale. Però per questo l'umanità dovrebbe lavorare come un organismo congiunto, e non è il caso...questo non significa che dovremmo dimenticare l'idea globale. Tutt'altro: è determinante. Dobbiamo pensare globalmente, all'umanità e al suo bene collettivo, e all'obiettivo di riconciliarla, nel quadro del piano di ritorno all'unità. Poi, per contribuire in questa missione, dobbiamo lavorare individualmente in noi stessi. Questo ci permetterà di lavorare alla nostra 'riparazione' (il "tikkun" sovramenzionato) e, di conseguenza, essere migliori servitori quaggiù, nel nostro ambiente, nella società, nell'umanità. Nello stesso modo in cui, in un volo commerciale, ci viene chiesto di indossare la maschera di ossigeno prima di aiutare gli altri, è necessario che aiutiamo noi stessi, per poter aiutare meglio gli altri.

Chiaramente, è indispensabile lavorare in gruppo, a diversi livelli. Eppure, il lavoro individuale è fondamentale per contribuire all'obiettivo del gruppo. In altre parole, bisogna pensare globalmente, lavorare in noi stessi e agire attraverso il nostro ambiente, poi allargando la portata di azione quanto più possibile. È necessario quindi che ogni individuo compia un lavoro interiore. Si rigenererà allora come una cellula di questo organismo maggiore, e contribuirà a curarlo.

Dobbiamo però riconoscere che le crepe create dall'illusione di separazione hanno reso il compito più difficile per gli esseri umani. Perciò quali strumenti abbiamo per portare a termine il lavoro? Tra quelli che esistono, vorrei evidenziare l'enorme potere che l'uso creativo della nostra immaginazione mette a nostra disposizione.

L'immaginazione ha il potere di creare immagini mentali. Può essere utilizzato in diversi modi, per questo è necessario chiarire alcune sfumature. Per esempio, quando una immagine appare involontariamente nella mente, la immaginazione è controllata dal subconscio. Bisogna precisare che l'immaginazione ha la sua origine nel subconscio. Però qui non parliamo dell'origine, bensì del controllo: per usare la nostra immaginazione in modo creativo, dobbiamo controllarla volontariamente.

Questo controllo volontario della creazione di immagini mentali è quello che spesso si chiama "visualizzazione creativa". Essa presenta due aspetti. Da un lato c'è l'immaginazione. Ma, in più, bisogna aggiungere un secondo aspetto: la concentrazione. È la capacità di mantenere il fulcro della nostra attenzione mentale su un unico oggetto di concentrazione per lunghi periodi di tempo, senza divagare né distrarci.

Grazie all'immaginazione possiamo creare una immagine mentale di ciò che vogliamo manifestare nel mondo materiale. Poi, usando la concentrazione, manteniamo questa immagine nella mente per un certo tempo. In questo modo, questa immagine mentale viene trasferita al subconscio come forma mentale. Essa è costituita di materia mentale di un livello vibratorio molto più elevato rispetto alla materia fisica.

Allora le leggi universali cominciano a funzionare, E questa forma mentale attrae altre di un simile livello. Questo a condizione che le forme mentali che creiamo siano basate su un fine orientato al bene, altrimenti si opporrebbe alle stesse leggi universali, che sono sempre costruttive e positive e non si contraddicono.

Per poter discendere sul piano materiale e manifestarsi in modo visibile, questa forma mentale ha bisogno di noi come canale. Per farlo, dobbiamo essere preparati e, bisogna insistere affinché la nostra volontà rimanga necessariamente orientata al bene.

Le nostre emozioni ci offrono un'ottima guida per sapere se seguiamo questo percorso. A cominciare dal momento della visualizzazione: se ci sentiamo a disagio, abbiamo un segnale prematuro che dovremmo apportare aggiustamenti all'immagine mentale. È altamente raccomandato!

Successivamente, nell'ambito della vita quotidiana, dobbiamo essere preparati per riconoscere i segnali e passare all'azione. I segnali si manifesteranno in vari modi. Per esempio, possiamo sperimentare rivelazioni nei sogni. È anche possibile avere delle rivelazioni intuitive in qualsiasi momento. Possono persino apparire 'sincronizzazioni', come le definì Carl Gustav Jung. Si tratta di coincidenze tra differenti linee di causa ed effetto, che si uniscono in modo non causale, ossia, tramite il loro significato. È in questo legame di unione che entra in gioco il nostro pensiero. C'è una causalità, ovviamente, ma anche un legame non causale. Questo offre gradi di libertà alle leggi universali per aggiustare il risultato delle catene di causa ed effetto proprio del mondo materiale, che non si possono manipolare, poiché seguono le leggi universali automatiche e deterministiche. Questo è il modo in cui il nostro pensiero si colloca in un punto intermedio tra i piani più spirituali e il mondo materiale. Se usiamo correttamente questo grande potere, possiamo fare in modo che le leggi spirituali influenzino le leggi, che prevalgono nel mondo materiale. Trasformiamo quindi la potenzialità infinita in manifestazione finita, come la dimostrazione grafica e chiara dell'arcano "Il mago" dei tarocchi. In questo processo di meditazione, la concentrazione unita all'immaginazione (cioè l'immaginazione creativa o visualizzazione) sono poteri assolutamente indispensabili.

Ma come possiamo usare questi grandi poteri che abbiamo, per giungere alla nostra riparazione e creare una società migliore? In primo luogo, è necessario cominciare ad avere una missione chiara, che deve essere collegata ad un obiettivo di servizio: deve essere orientata a servire in una direzione, che è quella di unire. Cioè, si tratta di riconciliare l'umanità; 'frantumare le separazioni' che ora esistono. Questo può assumere la forma

di una missione di vita, che può prendere tutta una serie di forme, ma deve rimanere in armonia con questo proposito superiore.

La missione di vita non è qualcosa che dobbiamo creare, ma è qualcosa da scoprire in noi stessi. Esistono tre domande chiave che, se sottoposte al potere del nostro subconscio, ci aiuteranno a trovare le risposte:

- 1) Quali doni ho portato a questo mondo?
- 2) Come potrò servire con essi?
- 3) Per chi?

Queste domande assicureranno che la nostra missione possa mettersi in relazione con i nostri doni attraverso una missione di servizio. La terza domanda deve riferirsi alla creazione di una società migliore.

Se ci poniamo spesso queste domande, il subconscio presto ci fornirà, progressivamente, elementi di risposta, che dovranno essere riuniti. Quando riusciremo a catturare sufficienti elementi, potremo scrivere un primo progetto della nostra affermazione di missione. Si tratta di mettere la nostra missione per iscritto, nel modo più chiaro e breve possibile.

È un processo “vivo” che dunque dovrà accompagnarci per tutta la vita. Le prime prove porteranno probabilmente testi un po’ lunghi. Nessun problema: è il punto di partenza. Se leggiamo spesso questa dichiarazione e continuiamo a porci le tre domande, continueranno ad apparire rivelazioni che ci consentiranno di maturare il testo. La nostra missione sarà ogni volta più chiara, e ci troveremo in maggior risonanza con essa. Questo ci permetterà di ridurre il testo, fino a che un giorno si trasformerà in una frase corta e semplice. Questo processo di riduzione è sinonimo di maturità.

La missione è una componente necessaria, ma non sufficiente. Deve completarsi con una visione. Contrariamente alla missione (che dobbiamo scoprire), la visione è qualcosa che dobbiamo creare.

Ed è qui che entra in gioco il potere della immaginazione creativa. Dobbiamo essere capaci di mantenere nella nostra mente un’immagine chiara di ciò che vogliamo vedere realizzato. Una visione non è un desiderio aneddótico o a breve termine. È un ideale, o se preferiamo a chiamarlo così, una specie di utopia (almeno ha un certo tono). È un sogno reale in cui è tutto perfetto come lo vorremmo. Non deve essere un desiderio egoistico di possesso, tantomeno orientato al proprio beneficio, se vogliamo avere il sostegno delle leggi spirituali universali. Si dovrebbe pensare a creare una società migliore! Una società ideale!

Si possono creare un numero infinito di visioni, però... come scegliere la più pratica? È qui che la missione svolge un ruolo fondamentale. La nostra visione deve essere coerente e conformarsi alla nostra missione. Se si verifica anche il più piccolo incidente, allora non la orientiamo correttamente. Per fare un esempio immaginario una persona la cui missione è creare la pace nel mondo e la sua visione è diventare il più grande produttore di armi del mondo, ha un chiaro conflitto tra la sua missione e la sua visione, che non lo aiuterà a compiere la sua missione né di avanzare alla sua visione. Evidentemente è un esempio immaginario è quasi comico in un certo senso, però serve per illustrare l’idea.

La nostra visione personale non solo deve allinearsi con la nostra missione, ma può anche armonizzarsi con una visione più ampia, che viene dall’esterno (un possibile esempio potrebbe essere la visione di un progetto umanitario internazionale).

Qualora l’orientamento che dobbiamo dare alla nostra visione fosse chiaro e in armonia con la missione, è allora il momento di applicare la nostra immaginazione e la nostra concentrazione mentale. Conviene ritirarsi, trovare un po’ di tempo e il silenzio, e concentrarsi. Per questo esistono numerose tecniche. Per citarne una che molte persone praticano, possiamo contare le respirazioni con la mente.

Quando abbiamo raggiunto un livello sufficiente di calma mentale, Dobbiamo creare mentalmente le posizioni dello scenario vieni con la tutto il potere che è a nostra disposizione. deve essere visto con la massima chiarezza possibile.

Spesso c'è una resistenza mentale che definisco "*la resistenza del come*". Non è insolito che nel momento in cui visualizziamo questa società ideale ci domandiamo: "Ma...come riuscire? È impossibile!", e, in mancanza di una risposta, abbiamo la tentazione di abbandonare la visualizzazione, lasciandola veramente come qualcosa di impossibile.

È un grande sbaglio! In questi momenti, bisogna ricordare che tutti gli esseri umani che ci hanno preceduto e che hanno scritto grandi pagine della storia dell'umanità, hanno anche loro iniziato con una visione, ma senza sapere come farlo (comunque senza conoscere tutto il percorso). La visione deve concentrarsi nel "cosa" e non nel "come". Le leggi universali ci aiuteranno a trovare il percorso se saremo pronti!

Come nel caso della missione, è pure una buona idea scrivere la vostra visione personale sotto forma di una dichiarazione. Quando teniamo per iscritto i due elementi, è molto importante leggerli con una certa frequenza, preferibilmente tutti i giorni. Nessuno può dire di non avere tempo per questo esercizio! Al massimo ci vorrà un minuto. Eppure, l'impatto È incredibile. Questa missione e questa visione rimarranno impresse nel profondo della nostra mente e cominceremo così a orientare ciò che pensiamo, sentiamo e facciamo. Il risultato delle nostre azioni sarà messo, progressivamente, al servizio dell'obiettivo di cui abbiamo parlato, e contribuirà a creare questa società che abbiamo immaginato.

Va notato che la visualizzazione non è un'attività tempestiva. Dovrebbe essere un processo ricorrente, in modo da costruire una forma mentale sempre più chiara e definita, e con un maggiore potere di attrazione.

Per trasformare questa visione in realtà, dobbiamo agire come leader, qualunque sia il nostro ambito. In questo contesto, dobbiamo poter condividere la nostra visione con altre persone. Abbiamo bisogno che altre persone mantengano mentalmente questa stessa immagine, circondandola di emozioni ben orientate e tanto potenti come le nostre. In questo modo si creeranno forme-pensiero simili a livello di gruppo, e saranno attratte da una "macro-forma" mentale ancora più potente e con maggiori possibilità di manifestarsi.

Visto che sto parlando di leadership, vorrei condividere un'opinione a riguardo: secondo me, un buon leader è quello che io definisco un "leader consapevole". Si tratta di una persona che non ha molte persone dietro di sé, ma le ha con sé. Il suo obiettivo non è creare più seguaci, bensì di creare più leader. Non vuole avere più persone dietro di lui o di lei...vuole avere più leader al suo fianco... detto questo, quando parliamo di condividere la nostra visione, deve essere chiaro che non parliamo di manipolare gli altri. La coordinazione della nostra visione è necessaria, però non dobbiamo cercare di forzare gli altri a servire nel modo che sembra a noi. E nemmeno giudicare il modo in cui servono gli altri. In questo senso, la micro-gestione non è raccomandabile, salvo nei casi in cui aiutiamo altre persone a risolvere un problema di comune accordo.

La parola ha un potere enorme. Tanto può essa costruire (unire), quanto distruggere (separare), tutto dipende da come la si usa. Come disse lo zio Ben a Peter Parker nel film Spider-man (2003): "Da un grande potere derivano grandi responsabilità". Pertanto, dobbiamo essere molto consapevoli e responsabili nell'utilizzare la parola e attenzione anche al silenzio (a volte tacere non è l'opzione più intelligente e può anche consentire di arrecare danno ingiusto ad altre persone). Se usiamo la parola nel modo sbagliato anche se abbiamo fatto un lavoro formidabile con la visualizzazione creativa, potremmo creare forme pensiero ugualmente potenti, ma l'opposto di quelle che intendevamo manifestare. A questo proposito, fra i tanti consigli che si potrebbero dare, vorrei richiamare l'attenzione sul triplo filtro di Socrate. Prima di parlare deve chiederti se quello che stai per dire:

- 1) È vero?
- 2) Parli bene degli altri?
- 3) È utile?

Se la risposta a tutte e tre le domande è sì, allora vale la pena parlarne. In caso contrario, è meglio tacere. Consiglio anche un suggerimento che funziona molto bene. Prima di parlare o agire, chiediti: “ciò che sto per dire o fare unisce o separa?” E se separa, non lo fare e nemmeno dire.

Affinché tutto ciò che si forma nella mente di gruppo finisca per manifestarsi nell’umanità, è necessario agire. Bisogna essere preparati ad agire, a volte con coraggio, e ognuno applicando il meglio del proprio talento. I nostri doni rappresentano un potenziale enorme, ma non ancora manifestato. Perché ciò avvenga, devono essere create le condizioni che lo consentano. A tal fine, devono essere sviluppate le competenze, le capacità, gli interessi, etc. appropriati. È un lavoro che richiede azione da parte nostra, oltre a tanta perseveranza e disciplina. Ma se abbiamo una chiara missione di servizio all’umanità, lo faremo con piacere e troveremo le energie dove sembra che non esistano.

Abbiamo esaminato una serie di elementi necessari per convertire una potenzialità infinita in una manifestazione finita, e abbiamo visto che tutto questo non può funzionare correttamente senza l’aiuto dell’enorme potere dell’immaginazione creativa.

Ovviamente, è molto importante che ci alleniamo a creare immagini mentali, perché in questo modo, con la pratica regolare, arriveremo a padroneggiare questo potere. Essendo coinvolta la concentrazione mentale, la sua pratica regolare è quindi di grande importanza. E affinché tutto porti a risultati che creano una società migliore, non dobbiamo trascurare il lavoro di scoprire i nostri doni, associarli ad una missione di servizio, definire la nostra visione e di agire come autentici leader consapevoli.

Nelle parole di George Bernard Shaw: “L’immaginazione è l’inizio della creazione. Immaginiamo ciò che desideriamo, vogliamo ciò che immaginiamo e, infine, creiamo ciò che vogliamo.”

Possa la Luce illuminare le vostre menti e l’Amore riempire i vostri cuori! Possano, tramite il lavoro individuale, le vostre menti riempirsi di forme pensiero basate sul servizio ed ispirino altri esseri umani a condividerle con voi! Possa la vostra volontà essere orientata verso il bene e contribuisca alla riconciliazione dell’umanità!

Permettetemi di chiudere questa allocuzione con mie proprie parole e nella mia lingua madre (lo spagnolo): “Gracias por Ser y Estar!”, “Grazie per Essere ed Esserci!”

* * *

VISUALIZZAZIONE
IMMAGINAZIONE E RIGENERAZIONE SOCIALE
(in italiano)

1. Siediti tranquillamente e rilassati. Non preoccuparti di problemi nel corso di questo esercizio, ma cerca di essere semplicemente un punto di visione focalizzata, con l'occhio della mente diretto verso l'anima.
2. Quando la focalizzazione ti sembrerà adeguata, vedi (con il potere dell'immaginazione creativa) una cima lontana o una piramide e all'apice risplendere una luce intensissima, chiara, pura.
3. Cerca di identificarti con quella luce, di fonderti in essa e quindi di servirti della sua illuminazione in modo che in essa possa risplendere la luce minore. Dopo alcuni minuti di profonda identificazione, ripeti:

"Io sono una luce debole; eppure, la luce pura risplende. Quella luce non è lontana, ma giorno per giorno, ora per ora si avvicina.

La luce che è il mio piccolo sé deve scomparire nella luce più grande.

Così, in quella Luce che tutto pervade tutto consuma mi fondo e mi unifico.

Non posso più vedere le due - il Sé maggiore e il piccolo sé, il pellegrino e la via, si vede una cosa sola - il Tutto più grande e illuminato".

4. Immagina la fusione della luce della personalità con la luce dell'Anima e guarda quella luce focalizzata nella personalità sul piano astrale.
5. Quindi, intona l'OM per stabilizzare la luce di cui ti sei appropriato.

* * *

DISCUSSIONE DI GRUPPO NELLE BREAKOUT ROOMS

Ora avremo delle discussioni di gruppo nelle cosiddette breakout room. In una breakout room il gruppo di persone parlerà una lingua (inglese, francese, spagnolo, italiano, tedesco, olandese o russo). Sarete assegnati ad una stanza della vostra lingua.

Se non avete ancora cambiato il vostro nome per indicare la vostra preferenza linguistica (come indicato a pagina 4) vi preghiamo di farlo ora.

Durante le discussioni vi suggeriamo di:

- Attivare la vostra webcam (a meno che preferiate non farlo).
- Attivare il vostro microfono.

Si prega di designare una persona - preferibilmente che parli inglese oltre alla lingua principale del gruppo - come relatore per la condivisione plenaria alla fine dell'evento.

Avremo circa 40-45 minuti di discussioni di gruppo, dopo di che torneremo tutti all'incontro principale per una condivisione plenaria.

Per entrare in una stanza di breakout, vedrete una finestra pop-up con la domanda

"You have been assigned to Break-out Room:

Name of the room"

[Sei stato assegnato alla Break-out Room:

Nome della stanza]

Seguita dal pulsante:

"Join Breakout Room"

[Unisciti alla Breakout Room]

Per accedere, cliccate su quell pulsante.

Se doveste perdervi:

1. Cliccate ***Breakout Rooms*** nella barra di controllo.
2. Cliccate su ***"Join Breakout Room"***.



Per abbandonare una breakout-room:

1. Cliccate ***Leave Breakout Room***.
2. Scegliete se volete lasciare la ***breakout room*** o ***l'intera riunione***. Potete lasciare la breakout room e tornare alla sessione principale della riunione in qualsiasi momento, oppure potete lasciare del tutto la riunione direttamente dalla breakout room.

Quando l'organizzatore interrompe le breakout room, riceverete una notifica e vi sarà data la possibilità di scegliere se tornare nella sessione principale immediatamente oppure dopo 60 secondi.

Vi invitiamo a selezionare uno (massimo due) dei seguenti temi per la discussione:

1. Quali condizioni sono necessarie affinché la nostra immaginazione crei qualcosa che vada oltre la nostra coscienza individuale e contribuisca alla rigenerazione sociale?
2. L'umanità nel suo insieme ha una "capacità di autoguarigione"? E qual è la relazione tra questa e l'immaginazione?
3. Come potrebbe la pratica della buona volontà porre le basi per un nuovo tipo di sensibilità (cioè per l'intuizione)? E cosa accadrà quando il pensiero chiaro sarà la qualità centrale della buona volontà mondiale?

* * *

DISCUSSIONE PLENARIA
IMMAGINAZIONE E RIGENERAZIONE SOCIALE
(in inglese con traduzione simultanea in francese, spagnolo e russo)

* * *

DARE MAN FORTE AL NUOVO GRUPPO DEI SERVITORI DEL MONDO

I. FUSIONE DI GRUPPO

Riconosciamo il nostro posto, come gruppo, nel centro del cuore del gruppo dei servitori mondiali:

**Sono uno con i miei fratelli di gruppo, tutto ciò che io possiedo è loro.
Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.
Possa la forza che è in me elevarli ed aiutarli.
Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli ed incoraggiarli.**

II. ALLINEAMENTO

Mentalmente estendiamo una linea di energia illuminata verso la Gerarchia spirituale, il centro planetario del cuore; verso il Cristo, il "cuore d'amore" nella Gerarchia; e verso il centro planetario della testa, il centro "dove il volere di Dio è conosciuto".

III. INTERLUDIO SUPERIORE

Manteniamo la mente focalizzata per alcuni istanti sul ruolo planetario del nuovo gruppo di servitori del mondo che fa da mediatore fra Gerarchia e umanità, rispondendo all'impressione spirituale e meditando il Piano di Luce e Amore in esistenza.

IV. MEDITAZIONE Meditiamo sul pensiero-seme:

**Per mezzo dell'impressione ed espressione di grandi idee l'umanità deve essere portata a comprendere gli ideali fondamentali della nuova era.
Questo è il compito principale del nuovo gruppo di servitori del mondo.**

V. PRECIPITAZIONE

Visualizziamo la precipitazione della volontà di bene, amore essenziale in tutto il pianeta, da Shamballa, attraverso il cuore planetario, la Gerarchia, attraverso il Cristo, il nuovo gruppo di servitori del mondo, attraverso tutti gli uomini di buona volontà in tutto il mondo, ed infine attraverso i cuori e le menti di tutti i membri della famiglia umana.

VI. INTERLUDIO INFERIORE

**Possa il potere della Vita Unica
affluire nel gruppo di tutti i veri servitori.
Possa l'amore dell'Anima Unica
caratterizzare la vita di tutti coloro che cercano di aiutare i Grandi Esseri.
Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico
con l'oblio di me stesso, l'innocuità e la giusta parola.**

Riflettiamo sul tema del seminario che opera attraverso la buona volontà applicata in tutti i settori della vita da parte di tutti i popoli, ovunque.

VII. DISTRIBUZIONE

Mentre recitiamo la Grande Invocazione*, visualizziamo l'irradiazione sulla coscienza umana di luce, amore e potere:

**Dal punto di Luce nella Mente di Dio,
afflusca Luce nelle menti umane,
scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto d'Amore nel Cuore di Dio,
afflusca Amore nei cuori umani.
Possa Colui Che viene tornare sulla Terra.**

**Dal centro dove il Volere di Dio è conosciuto,
il Proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
il Proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che viene detto il genere umano,
si svolga il Piano di Amore e di Luce,
e possa sigillare la porta dove il male risiede.**

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra

OM

OM

OM

* Usiamo una versione adattata della Grande Invocazione

***Ringraziamo di cuore i nostri traduttori senza i quali
questa dispensa non sarebbe stata possibile.***